

Piano di Miglioramento

ROIS00200A I.I.S. "C. COLOMBO" - ADRIA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare e realizzare prove strutturate d'istituto per rilevare le criticità e riprogrammare gli interventi di recupero e potenziamento.	Sì	
	Progettare unità di apprendimento trasversali (d'istituto per quanto possibile) per l'implementazione delle competenze di lettura dei testi .	Sì	
	Stendere un dettagliato curricolo d'istituto che funga da guida alla programmazione didattica.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Potenziare le attività di alternanza scuola-lavoro per offrire occasioni di inclusione a tutti gli alunni che manifestano forme di disagio.		Sì
	Utilizzare l'alternanza scuola lavoro come attività motivante per coinvolgere gli alunni che manifestano disagio e comportamenti antisociali.		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Identificare una figura che si occupi del coordinamento della didattica per competenze e che curi l'implementazione delle competenze di lettura.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare figure in grado di sfruttare le attività di alternanza scuola lavoro come attività motivanti e includenti per ridurre comportamenti antisociali.		Sì
	Formare uno o più docenti nella didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Organizzare e realizzare prove strutturate d'istituto per rilevare le criticità e riprogrammare gli interventi di recupero e potenziamento.	2	2	4

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettare unità di apprendimento trasversali (d'istituto per quanto possibile) per l'implementazione delle competenze di lettura dei testi .	1	4	4
Stendere un dettagliato curriculum d'istituto che funga da guida alla programmazione didattica.	5	4	20
Potenziare le attività di alternanza scuola-lavoro per offrire occasioni di inclusione a tutti gli alunni che manifestano forme di disagio.	5	5	25
Utilizzare l'alternanza scuola lavoro come attività motivante per coinvolgere gli alunni che manifestano disagio e comportamenti antisociali.	4	5	20
Identificare una figura che si occupi del coordinamento della didattica per competenze e che curi l'implementazione delle competenze di lettura.	4	5	20
Formare figure in grado di sfruttare le attività di alternanza scuola lavoro come attività motivanti e includenti per ridurre comportamenti antisociali.	3	3	9
Formare uno o più docenti nella didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua.	1	4	4

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare e realizzare prove strutturate d'istituto per rilevare le criticità e riprogrammare gli interventi di recupero e potenziamento.	Avviamento di un percorso di individuazione di criteri di valutazione comuni.	I docenti si confrontano periodicamente sui risultati ottenuti nelle prove di istituto, sugli strumenti e sui criteri di valutazione.	Esame della documentazione prodotta.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettare unità di apprendimento trasversali (d'istituto per quanto possibile) per l'implementazione delle competenze di lettura dei testi.	Dare organicità al lavoro dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari. Contribuire a potenziare una didattica delle competenze verso la quale indirizzare tutte le azioni didattiche dell'istituto.	I docenti rilevano le competenze attraverso prove dedicate e specifiche.	Esame della documentazione prodotta.
Stendere un dettagliato curricolo d'istituto che funga da guida alla programmazione didattica.	Mettere a disposizione dei dipartimenti disciplinari e del Collegio e dei docenti un testo di riferimento su cui strutturare l'attività didattica.	Le programmazioni didattiche dei dipartimenti disciplinari, le programmazioni disciplinari e il piano di lavoro dei c.d.c. fanno riferimento al curricolo di istituto, individuano contenuti e metodologie finalizzate ad acquisire competenze.	Esame della documentazione.
Potenziare le attività di alternanza scuola-lavoro per offrire occasioni di inclusione a tutti gli alunni che manifestano forme di disagio.	Ampliamento la rete di aziende/istituzione che accolgono alunni in situazione di disagio e offrono loro le migliori condizioni di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro.	Si registra un incremento dei periodi dedicati alle attività di alternanza scuola-lavoro.	Esame della modulistica predisposta per il tutor scolastico e per lo studente in ASL.
Utilizzare l'alternanza scuola lavoro come attività motivante per coinvolgere gli alunni che manifestano disagio e comportamenti antisociali.	Ottenere una ricaduta positiva in termini di adeguatezza e correttezza del comportamento nel contesto scolastico.	Il tutor aziendale esprime una valutazione positiva in merito alle strategie relazionali, alle norme di comportamento, al rispetto degli orari e dei tempi di consegna ed esecuzione dei compiti assegnati.	Esame della modulistica predisposta per il tutor aziendale e per lo studente in ASL.
Identificare una figura che si occupi del coordinamento della didattica per competenze e che curi l'implementazione delle competenze di lettura.	Dare organicità al lavoro dell'istituto, diffondere le buone pratiche e coordinare gli interventi didattici.	Il referente crea il gruppo di lavoro e a chiarisce le fasi di realizzazione del piano. Si rilevano le competenze di lettura nelle prime, si acquisisce un port-folio classe per il monitoraggio dei risultati, si promuove un confronto sulle criticità.	Verifica dell'attuazione delle fasi previste; acquisizione della documentazione in merito a ciascuna fase.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formare figure in grado di sfruttare le attività di alternanza scuola lavoro come attività motivanti e includenti per ridurre comportamenti antisociali.	Promuovere livelli più elevati nel grado di raggiungimento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.	I tutor aziendali esprimono valutazioni positive in relazione alle competenze di cittadinanza e costituzione	Esame della modulistica predisposta per il tutor scolastico e per lo studente in ASL.
Formare uno o più docenti nella didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua.	Aumentare il numero di docenti esperti nella didattica laboratoriale e nelle pratiche di sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua.	I docenti sperimentano la didattica laboratoriale e di sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua, anche a seguito di percorsi presso enti di formazione/università/ centri di ricerca.	Esame delle programmazioni didattiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #5992 Organizzare e realizzare prove strutturate d'istituto per rilevare le criticità e riprogrammare gli interventi di recupero e potenziamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Proporre prove strutturate di istituto per rilevare criticità.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Monitorare gli esiti negli apprendimenti di tutti gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rendere organici gli strumenti di rilevamento del raggiungimento/mancato raggiungimento dei livelli di competenze	individuazione di percorsi finalizzati alla premialità e al merito degli alunni

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborare prove, servendosi di criteri e strumenti comuni di valutazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborare prove strutturate di istituto							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #5991 Progettare unità di apprendimento trasversali (d'istituto per quanto possibile) per l'implementazione delle competenze di lettura dei testi

▪

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Condividere metodologie di rilevazione delle competenze di lettura con docenti del c.d.c che non i siano quelli di lettere
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Misurare le competenze di lettura rispetto a testi diversi da quello narrativo ed afferenti a diversi ambiti disciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Standardizzare meccanicamente le rilevazioni delle competenze di lettura.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzare lo strumento dell'UDA per stabilire relazioni significative tra le diverse discipline e costruire negli alunni la consapevolezza che queste concorrono al raggiungimento di competenze imprescindibili nel percorso formativo.	Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	progettazione di UDA nei c.d.c.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
progettazione di UDA					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #5990 Stendere un dettagliato curriculum d'istituto che funga da guida alla programmazione didattica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Redigere la rubrica delle competenze Ottenere una guida alla programmazione didattica fruibile dai dipartimenti disciplinari e dai docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ottenere una guida alla programmazione didattica fruibile dai dipartimenti disciplinari e dai docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Percezione equilibrata del percorso formativo, realmente misurato sulle caratteristiche della popolazione studentesca.	individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Selezionano abilità e conoscenze da considerare per rilevare il raggiungimento delle competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
riunione dei dipartimenti disciplinari							Si - Verde			
riunione dei dipartimenti disciplinari		Si - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #30475 Potenziare le attività di alternanza scuola-lavoro per offrire occasioni di inclusione a tutti gli alunni che manifestano forme di disagio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro dedicati ad alunni in situazione di disagio.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo dedicato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Predisposizione della modulistica.

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo dedicato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
analisi dei dati emersi dall'osservazione								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Verifica delle caratteristiche delle strutture ospitanti					Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo			
progettazione dell'attività di ASL	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #30474 Utilizzare l'alternanza

scuola lavoro come attività motivante per coinvolgere gli alunni che manifestano disagio e comportamenti antisociali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Includere nella valutazione gli esiti delle rilevazioni dei tutor aziendali esterni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condividere strategie finalizzate ad attenuare comportamenti antisociali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condividere strategie finalizzate ad attenuare comportamenti antisociali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
tentativo di individuare e risolvere cause evidenti di dispersione scolastica e comportamenti antisociali.	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Promuovere il contesto dell'alternanza scuola lavoro quale ambiente di apprendimento non formale. Valutare il raggiungimento di competenze professionali, utilizzando la modulistica fornita dalla scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	Fondo dedicato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo dedicato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Valutare la ricaduta dell'esperienza di ASL in ambito scolastico											Sì - Verde
Osservare la ricaduta dell'esperienza nel contesto scolastico							Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	
Progettare l'attività di ASL	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #6014 Identificare una figura che si occupi del coordinamento della didattica per competenze e che curi l'implementazione delle competenze di lettura.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sottoporre prova di rilevazione delle competenze di lettura agli alunni delle classi prime sul modello di quella svolta al termine della scuola secondaria di primo grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ottenere dati sulle competenza di lettura in ingresso utili a prevedere momenti di rinforzo/potenziamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccaricare gli studenti delle classi prime di test di ingresso
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Seguire l'evoluzione nel processo di acquisizione delle competenze di lettura e comprensione dal primo anno fino alla rilevazione nazionale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Riprogrammare gli interventi didattici finalizzati ad acquisire competenze di lettura e comprensione del testo in tutte le discipline del percorso di studio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di strategie efficaci, percezione precisa del processo di acquisizione delle competenze, coinvolgimento di docenti afferenti ad ambiti disciplinari diversi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	demotivazione professionale derivante dallo scetticismo rispetto alle possibilità di miglioramento di gruppi di alunni particolarmente problematici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	dinamismo nell'approccio didattico,
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	diffidenza rispetto alle strategie proposte per il miglioramento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Considerazione delle rilevazioni nazionali della competenza di lettura quale strumento di analisi, riflessione e miglioramento del percorso dei singoli alunni in un arco di tempo ampio.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisporre prove di rilevazione delle competenze di lettura nelle classi, esaminare i risultati, individuare strategie efficaci per migliorare le performances.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Elaborazione della prova in formato digitale.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
chiusura port-folio classe primo anno											Sì - Verde
condivisione risultati/riprogrammazione interventi recupero/potenziamento								Sì - Verde			
rilevazione dopo interventi							Sì - Verde				
condivisione risultati/pianificazioni e tempistica e strategie recupero-potenziamento					Sì - Verde						
attuazione rilevazione in ingresso				Sì - Verde							
pianificazione	Sì - Verde	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	La differenza tra la media dei nostri studenti e quella italiana si riduce del 5% rispetto all'a.s. 2014/2015 e si allinea a quella del campione di 20 classi con background socio-culturale simile. Il cheating è trascurabile-
Strumenti di misurazione	Esiti rilevazioni INVALSI di italiano
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	02/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	La differenza tra gli esiti degli studenti nelle rilevazioni INVALSI di italiano nei diversi indirizzi dell'istituto si riduce del 5% rispetto all'a.s. 2014/2016.
Strumenti di misurazione	Esiti rilevazioni INVALSI di italiano.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	18/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto alla prima valutazione migliorano la competenza pragmatico-testuale la competenza lessicale è migliorata, la competenza grammaticale.
Strumenti di misurazione	Prova di lettura di lettura e comprensione di un testo comune e uno afferente ad un ambito disciplinare specifico dell'indirizzo di studio, costruito, per quanto possibile, secondo i presupposti teorici e gli obiettivi considerati dall'INVALSI.
Criticità rilevate	Una classe dell'istituto esegue la prova con tre settimane di ritardo rispetto alle altre classi.
Progressi rilevati	Si registra un innalzamento dei punteggi che risultano migliori nel testo specifico afferente all'indirizzo di studio.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Rinforzare la collaborazione tra i docenti che elaborano le prove e quelli che le somministrano. Prevedere un sistema di comunicazione ed esplicazione delle procedure esecutive più efficace e accurato.
Data di rilevazione	12/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Gli alunni hanno/non hanno acquisito sufficientemente le competenze di lettura previste al termine della scuola se. di I grado
Strumenti di misurazione	Somministrazione prova sul modello di quella INVALSI fornita al temrmine della scuola secondaria di I grado
Criticità rilevate	Le performances degli alunni sono migliori in misura direttamente proporzionale al tempo impiegato per svolgere la prova. Gli alunni con diagnosi di DSA tendono a non usufruire degli strumenti compensativi e del tempo aggiuntivo per svolgere la prova.
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Migliorare la comunicazione con gli studenti, incoraggiandoli a servirsi di tutto il tempo a disposizione per svolgere la prova. Assicurarsi che gli studenti con diagnosi di DSA abbiano e usino tutti gli strumenti necessari a svolgere la prova.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #30675 Formare figure in grado di sfruttare le attività di alternanza scuola lavoro come attività motivanti e includenti per ridurre comportamenti antisociali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Creazione di una commissione che si riunisca periodicamente al fine condividere buone pratiche di inserimento dei ragazzi nelle attività di ASL.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore coinvolgimento dei docenti nell'organizzazione delle attività di ASL. Coerenza e condivisione delle scelte organizzative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore coinvolgimento dei docenti nell'organizzazione delle attività di ASL. Coerenza e condivisione delle scelte organizzative.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Selezione di referenti in grado di contestualizzare l'attività di alternanza scuola lavoro nell'ambito di un tessuto di apprendimento non formale che sia motivante rispetto al quello formale.	Incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Partecipare alle iniziative della commissione ASL, condividendo le scelte organizzative e operative per la gestione dei ragazzi in alternanza scuola lavoro. Svolgere il compito di tutor/supervisore delle attività.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	10
Fonte finanziaria	Fondi dedicati
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Predisporre e raccogliere la documentazione che accompagna i ragazzi in ASL
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	10
Fonte finanziaria	Fondi dedicati
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
monitoraggio delle attività di ASL						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
coinvolgimento di rappresentanti degli alunni e dei genitori nelle scelte e organizzative della attività di ASL		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
assegnazione dei referenti alla reti di scuole cui aderisce l'istituto per l'organizzazione delle attività di ASL		Sì - Verde								
individuazione di un referente per ciascun indirizzo dell'istituto	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #5993 Formare uno o più docenti nella didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Supportare la frequenza di corsi finalizzati ad approfondire la didattica per competenze, con particolare attenzione alla competenza di comunicazione nella madrelingua.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incentivare la formazione e l'aggiornamento professionale in servizio del corpo docente.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Riservare il supporto alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento professionale ai soli docenti di lettere.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incentivare la formazione costante del corpo docente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Riservare il supporto alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento professionale ai soli docenti di lettere.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
potenziamento della didattica laboratoriale nell'insegnamento dell'italiano.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica per competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica per competenze	Sì - Ross 0	Sì - Ross 0	Sì - Ross 0	Sì - Ross 0	Sì - Ross 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare le competenze di italiano, soprattutto in termini di comprensione e interpretazione dei testi scritti, anche specialistici.
Priorità 2	Promuovere la perequazione tra i diversi indirizzi esistenti nella scuola

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione del divario tra gli esiti INVALSI di italiano nelle prove nazionali rispetto agli esiti della media italiana del 5%.
Data rilevazione	02/10/2017
Indicatori scelti	La differenza tra la media dei nostri studenti e quella italiana si riduce del 5% rispetto all'a.s. 2014/2015 e si allinea a quella del campione di 20 classi con background socio-culturale simile. Il cheating è res minima o inesistente.
Risultati attesi	Punteggio medio degli esiti degli alunni nelle rilevazioni delle prove INVALSI di Italiano maggiore di quello conseguito nelle rilevazioni dell'a.s. 2014/2015 (180,3) e, in rapporto alla media nazionale del medesimo a.s., non inferiore a 181.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Promuovere la perequazione tra i diversi indirizzi esistenti nella scuola.
Data rilevazione	02/10/2017
Indicatori scelti	La differenza tra gli esiti degli studenti nelle rilevazioni INVALSI di italiano nei diversi indirizzi dell'istituto si riduce del 5% rispetto a.s. 2014/2015.
Risultati attesi	Riduzione del divario tra la classe con punteggio più elevato e quella con punteggio più basso del 5% rispetto a quello rilevato nell' a.s.2014/2015 . Incremento del punteggio della classe con risultati inferiori.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni con i docenti coinvolti nel miglioramento; riunioni del C.D. e dei c.d.c
Persone coinvolte	docenti, studenti, genitori
Strumenti	esiti prove, dati del port-folio classe, modulistica
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia

all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
redazione elaborato tecnico.	docenti, personale a vario titolo impegnato nella ricerca didattica, nelle attività di ASL	

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
GIUSEPPINA SANTALUCIA	DOCENTE
EMANUELE TOSO	DOCENTE
DANIELA BOSCOLO	FS COLLABORATORE DS
ROSARIA PUZZOVIVO	COLLABORATORE DS
ALESSANDRA GROMPI	COLLABORATORE DS
CRISTINA GAZZIERI	DS
CATIA SPIGOLON	DSGA
DIEGO QUAGLIA	FS

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti ()
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì